

Giuseppe Potenza, segretario regionale DC Basilicata

Il segnale che abbiamo dato agli elettori lucani sulla "rinascita" della Dc, come avevamo già detto alla vigilia di queste elezioni, con il voto a Pisticci e Montescaglioso è il risultato che ci eravamo prefissi. Le liste dello scudo crociato, da oltre 20 anni assente dalle schede elettorali, hanno rappresentato un'autonoma proposta politica quale punto di riferimento soprattutto per l'elettorato cattolico. Ma, inoltre, il risultato di Montescaglioso è la testimonianza più evidente dell'atteggiamento autosufficiente del Pdl che invece di ricercare convergenze con chi come noi condivide buona parte del programma di centrodestra ha preferito farne a meno. Vorrei precisare che la lista della Dc a Montecaglioso non è stata presentata, come qualche commentatore ha scritto, per sbarrare la strada al centrodestra e né contro altri, ma come progetto autonomo di governo locale. Se poi sono stati proprio i 111 voti ottenuti dal nostro candidato sindaco Rocco Nobile a determinare la sconfitta del Pdl è una motivazione in più per il gruppo dirigente regionale, provinciale e locale del Pdl a riflettere sugli errori commessi. Il nostro gruppo dirigente, dal mese di gennaio scorso, dopo un incontro a Matera con il segretario nazionale e sottosegretario alla Pubblica Istruzione-Università, prof. Giuseppe Pizza, aveva individuato, superando una situazione di incomprensioni che si è protratta per lungo tempo tra dirigenti regionali e nazionali del partito, un percorso che prevedeva un confronto a tutto campo con i dirigenti regionali del Pdl specie in vista delle amministrative di maggio. Nonostante nostri ripetuti tentativi di avviare il confronto anche con viaggi a Roma per incontrare i massimi dirigenti lucani del Pdl ciò non è avvenuto. Ci siamo sentiti pertanto svincolati da ogni impegno morale di perseguire ipotesi di coalizione di centrodestra. E' questa sicuramente una "lezione" dal voto di Montescaglioso che dovrebbe richiedere ai dirigenti Pdl montesi spiegazioni in primo luogo ai propri dirigenti regionali ed in generale che dovrebbe favorire una sana autocritica perché la domanda che abbiamo posto al coordinatore sen. Viceconte nell'unica occasione in cui siamo riusciti a vederlo per pochi minuti è sempre la stessa: il Pdl in Basilicata vuole vincere le elezioni o vuole perderle? Noi optiamo per la seconda ipotesi e purtroppo la sonora batosta di queste elezioni a Melfi, Pisticci, Lauria, Rionero, Lagonegro e in tutti i comuni (si è salvata solo Francavilla sul Sinni) sembra darci ragione.

La Dc non intende delegare a nessuno la difesa dei valori dei cattolici e rinnova il suo impegno a realizzare le condizioni per una nuova stagione di protagonismo dei cattolici impegnati in politica, attraverso un progetto che mette al primo posto la pari dignità delle aree politiche, culturali, civili che vogliono diventare alternativa al centrosinistra. Queste elezioni hanno dimostrato che il Terzo Polo non esiste perché i primi a non volerlo sono gli stessi partiti che lo hanno fondato a Roma sulla carta.

Ringraziamo pertanto i nostri candidati a Pisticci e Montescaglioso, in primo luogo l'avv. Rocco Grieco e l'ing. Rocco Nobile, gli elettori che ci hanno votato, i nostri candidati in liste civiche che hanno contribuito, in particolare, al successo elettorale del sen. Saverio D'Amelio a Ferrandina e Antonio Melfi a Tricarico e quanti hanno sostenuto a Rionero la lista civica dell'avv. Vittorio Brienza che ha dimostrato coraggio e coerenza.

La nuova fase di rilancio della presenza dei democristiani sul territorio non a caso riparte dal

## **AMMINISTRATIVE: DC, LA “LEZIONE” PER IL PDL LUCANO**

Scritto da Ufficio stampa Dc Basilicata

Lunedì 23 Maggio 2011 09:43 - Ultimo aggiornamento Lunedì 23 Maggio 2011 09:45

---

Materano, dove, da mesi, si registra una crescita di adesioni e consensi alla Dc.